



**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della ricerca**
Istituto comprensivo "Alfonso Casati"
via 1° Maggio – 20835 Muggiò (MB)
Tel: +39039793882 - Fax: +39039790918
cod.mecc. MIIC88300Q - cod.fisc. 94580960154
e mail uffici: MIIC88300Q@ISTRUZIONE.IT
pec : miic88300q@pec.istruzione.it
e mail Dirigente: muggiop@tin.it
sito web : www.ic-casati.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO CASATI

Piano triennale dell'offerta formativa

2019/2022

Mission dell'Istituto Casati



L'ISTITUTO COMPRENSIVO "ALFONSO CASATI"

L'Istituto Comprensivo "Alfonso Casati" è situato nel comune di Muggiò, città di circa 23.000 abitanti in provincia di Monza Brianza; si è costituito nell'anno 2000 attraverso l'unione di tre ordini di Scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado, aventi caratteristiche culturali, organizzative e professionali diverse.

Attraverso la progettazione e le modalità di lavoro comuni si è riusciti, nel corso degli anni, a creare una chiara identità d'Istituto, comune e ben definita che, insieme ai valori comuni di riferimento esplicitati nella Mission, è condivisa e sostenuta da tutto il personale scolastico.

L'Istituto Comprensivo è quindi una scuola in continua evoluzione che permette:

- la costruzione di una cultura comune
- la ricerca di linee formative condivise
- la definizione di un percorso educativo-didattico coerente, che parte dalla scuola dell'Infanzia e arriva al 3° anno di Scuola secondaria di 1° grado

L'Istituto è composto da cinque plessi scolastici e da tre ordini di scuola per un totale di circa 1.100 alunni iscritti:

- Scuola dell'Infanzia "Andersen"
- Scuola dell'Infanzia "De Amicis"
- Scuola Primaria "Casati"
- Scuola Primaria "Frank"
- Scuola Secondaria di 1° grado "C. Urbani"

CONTESTO SCOLASTICO

Nell'Istituto è rilevante la presenza di entrambi i genitori lavoratori con forte richiesta di servizi di supporto sul territorio, soprattutto nella fascia che riguarda la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Forte quindi è la richiesta di un tempo scuola lungo e di servizi di pre e post scuola oppure di Centri scolastici estivi.

In generale i genitori dell'Istituto partecipano attivamente e in modo positivo e collaborativo alla vita della scuola, in particolare attraverso il Comitato dei genitori che annualmente raccoglie fondi per finanziare iniziative e progetti o per acquistare materiale didattico per le classi.

Significativa è la collaborazione delle varie agenzie educative e associazioni presenti sul territorio con le quali l'Istituto organizza attività, manifestazioni ed iniziative congiunte, con il supporto dell'Amministrazione Comunale e del Comitato dei Genitori.

Molto positiva è anche la collaborazione interistituzionale che ha portato all'attivazione di una rete di supporto tra scuole, forze dell'ordine, Polizia urbana e servizi sociali del Comune per far fronte ai numerosi casi di segnalazione al Tribunale dei Minori per abbandono scolastico o per episodi di vandalismo da parte di alunni. Particolarmente rilevante sta diventando il fenomeno di famiglie in difficoltà incapaci di gestire l'aspetto educativo dei propri figli o che incontrano difficoltà nello svolgere il proprio ruolo educativo.

Altrettanto forte è la collaborazione con gli altri istituti scolastici del territorio all'interno della Rete generale e di Ambito delle scuole di Monza e Brianza. Attraverso la Rete dell'Ambito territoriale 28 è stato infatti possibile finanziare attività e progetti e partecipare a bandi nazionali per la formazione dei docenti e per la sperimentazione metodologica didattica.

IL POF TRIENNALE

La Legge 107/2015 di riforma del sistema di istruzione prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano triennale dell'offerta formativa**.

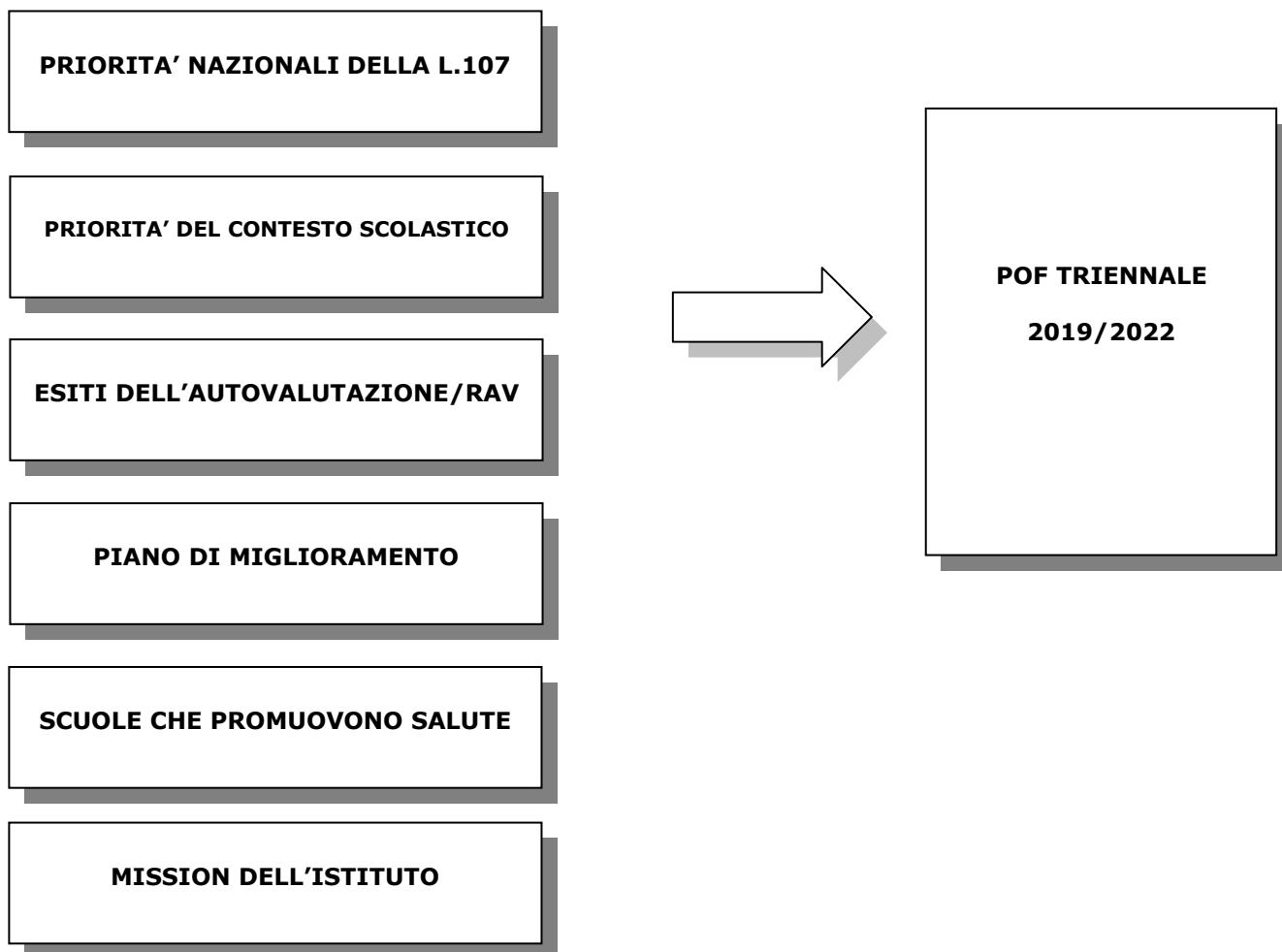
Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione **definiti dal Dirigente scolastico** con proprio atto di indirizzo; il Piano triennale è approvato dal Consiglio d'istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico della Pubblica Istruzione.

Il Piano triennale deve tenere in considerazione le **esigenze del territorio**, degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali, nonché delle associazioni dei genitori, delle **risultanze del processo di autovalutazione** dell'Istituto evidenziate nel Rapporto di autovalutazione (**RAV**), in particolare le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV e il **Piano di miglioramento**, predisposto a conclusione del percorso di Autovalutazione d'Istituto.

In particolare nel nostro istituto il POF triennale fa riferimento anche alla partecipazione alla **Rete lombarda delle scuole che promuovono salute** – Rete SPS – ed al progetto **Life Skills** - tenuto conto delle quattro strategie da sviluppare previste espressamente per gli Istituti che aderiscono alla Rete:

- **Sviluppare le competenze individuali**
- **Qualificare l'ambiente sociale**
- **Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo**
- **Promuovere l'interazione con il territorio**

MODALITA' DI DEFINIZIONE DEL POF TRIENNALE



PRIORITA' GENERALI DELLA LEGGE 107/2015

L'Istituto Comprensivo "Casati", con particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge 107/2015, nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo si pone le seguenti finalità generali:

commi 1 - 4

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali,

- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

commi 5 - 7 e 14

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL - Content and language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

Il percorso intrapreso in questi anni ci ha portato ad individuare come **finalità fondamentale** dell'Istituto il **"successo formativo di tutti gli alunni"** nel rispetto dei tempi e dei modi della crescita di ognuno.

L'azione educativa tenderà a promuovere quegli apprendimenti e quelle esperienze, dalle quali ciascuno procederà poi alla costruzione della propria identità personale, che sono il risultato di progressive differenziazioni e scelte. Pertanto l'Istituto si propone di raggiungere le seguenti finalità educative:

- Favorire lo sviluppo della persona in crescita nei suoi vari aspetti: fisico, intellettuale, morale, spirituale e sociale, in condizioni di libertà e dignità.
- Educare alla cura di sé, della propria persona, della propria salute e al rispetto degli altri, delle cose e degli ambienti nei quali si vive.
- Favorire l'interazione formativa con la famiglia, quale primaria agenzia educativa, e con la più vasta comunità sociale.
- Sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.
- Sostenere l'alunno nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, educandolo ai valori della solidarietà e della convivenza civile, in uno spirito di comprensione, tolleranza, di amicizia tra tutti i popoli, di pace e di fraternità universale.
- Favorire negli alunni un'attenzione allo studio, alla conoscenza, alla valorizzazione e alla difesa del proprio ambiente e territorio, come elementi indispensabili per esprimere una cittadinanza piena e partecipata, avviandoli alle tematiche della sicurezza e della protezione civile.
- Promuovere un'opera di alfabetizzazione culturale, durante la quale gli alunni apprendono gli elementi fondamentali del sapere, raggiungono la padronanza dei concetti di base, maturano specifiche abilità e acquisiscono le essenziali capacità linguistiche, logiche ed espressive.

Tali finalità educative sono perseguite attraverso:

- il piacere di vivere e condividere un'esperienza scolastica basata sul confronto, sul dialogo costruttivo, nel

rispetto delle regole, stabilendo rapporti interpersonali rispettosi e cordiali

- la fiducia nei propri mezzi e l'immagine positiva di sé
- lo sviluppo delle proprie capacità
- le competenze chiave dell'Unione Europea
- l'uniformità dei comportamenti di tutto il personale
- le pari opportunità educative e didattiche per tutti gli studenti : programmazione collegiale, prove di verifica comuni, criteri comuni per la valutazione, scelta comune dei libri di testo
- il raggiungimento di un buon grado d'istruzione scolastica
- l'accettazione e la comprensione delle altre culture e delle diversità
- la collaborazione con le famiglie nella condivisione del patto di corresponsabilità

Il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto recepisce le otto competenze chiave contenute nella strategia di Lisbona, elaborata dall'Unione europea. Esse sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini trasversali appropriate al contesto e rappresentano – come recita il testo europeo – strumenti fondamentali per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale degli studenti. Tali competenze sono considerate le competenze utili per la vita.



PRIORITA' DEL RAV

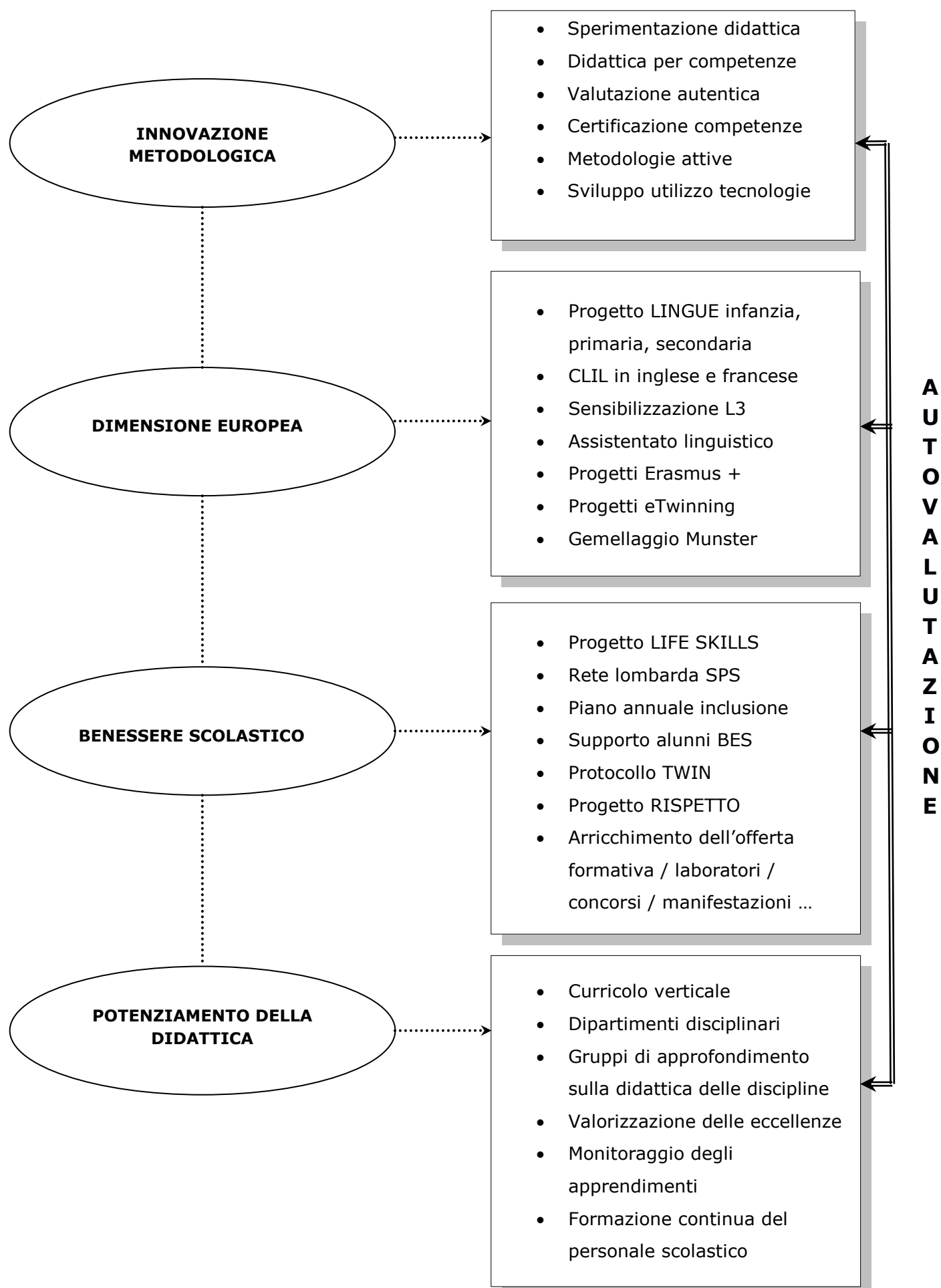
→ Miglioramento degli esiti generali delle prove nazionali INVALSI di italiano e matematica, in particolare nell'ambito matematico scientifico relativamente alle classi seconde e quinte di scuola primaria e alle classi terze di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi per il Piano di miglioramento :

L'istituto si pone quale obiettivo prioritario quello di migliorare i processi sottesi alle competenze matematiche e linguistiche degli alunni. Ciò consentirà agli studenti una più efficace capacità di operare in tali ambiti e di conseguenza un miglioramento negli esiti finali delle prove nazionali INVALSI.

In modo particolare, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dei risultati scolastici degli alunni, si terrà conto degli esiti delle prove nazionali di matematica delle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria.

Lo studio e l'analisi dei documenti di riferimento ministeriali (quadri di riferimento Invalsi, Indicazioni nazionali, linee di indirizzo ...) e dell'Istituto (curricolo verticale, programmazione didattica disciplinare di italiano e matematica), unitamente al confronto collegiale tra i docenti e allo scambio di buone prassi, consentiranno una più adeguata progettazione didattica finalizzata al miglioramento delle competenze degli alunni.



AREE D'INTERVENTO

Le macro aree individuate, riferite alle aree storiche del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Casati già esplicitate nel precedente POF triennale 2016/2019, rappresentano il punto di riferimento per la programmazione del nuovo POF triennale e vengono declinate come segue:

- **INNOVAZIONE METODOLOGICO – DIDATTICA**
- **DIMENSIONE EUROPEA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**
- **BENESSERE SCOLASTICO, ACCOGLIENZA E INCLUSIONE**
- **POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA E SUCCESSO FORMATIVO**

Gli obiettivi delle macro aree si concretizzeranno attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- **Innovazione metodologico didattica** attraverso la sperimentazione di nuove metodologie e l'introduzione di processi innovativi nella didattica di classe. Studio e approfondimento di novità in campo pedagogico e introduzione di nuovi strumenti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei supporti digitali.
- **Accoglienza e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali** per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- **Internazionalizzazione e lingue straniere – Progetti europei e CLIL** al fine della valorizzazione e del potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ed ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL : Content Language Integrated Learning"
- **Alfabetizzazione degli alunni stranieri neo arrivati** attraverso l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- **Arricchimento dell'Offerta formativa** e potenziamento della didattica, in particolare per il miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli alunni, attraverso metodologie innovative e sperimentazione di nuovi percorsi didattici.
- **Promozione del benessere scolastico e di sani stili di vita – Progetto Life Skills** finalizzato allo sviluppo di strumenti per lo sviluppo di comportamenti sani e positivi e per migliorare le competenze di vita.
- **Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica – Progetto Rispetto e Progetto Legalità** per evitare ogni forma di devianza, bullismo e violenza, compreso l'utilizzo consapevole e corretto dei nuovi social media.

PROGETTI D'ISTITUTO

Per poter raggiungere le finalità e gli obiettivi educativi e didattici esplicitati, l'Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono in alcuni casi le singole classi, in altre il plesso, in altri ancora l'intero Istituto comprensivo.

I Progetti comuni rappresentano inoltre il fulcro dell'Istituto stesso: essi permettono di garantire una certa uniformità di intervento sui vari livelli scolastici garantendo le pari opportunità educative per tutti gli alunni, seppur mantenendo una certa autonomia a livello di singolo plesso per alcune attività.

Il programma annuale concorre alla realizzazione dei Progetti d'Istituto e degli obiettivi di miglioramento del RAV.

PROGETTO LIFE SKILLS

L'istituto "Casati", che fa parte della Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute (Rete SPS), dall'anno scolastico 2011/2012, ha aderito al progetto LIFE SKILLS proposto dalla ASL 3 di Monza e Brianza.

L'Organizzazione mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale delle Life Skills, costituito da 10 competenze: consapevolezza di sé, senso critico, gestione delle emozioni e dello stress, prendere buone decisioni, risolvere problemi, empatia, comunicazione efficace, creatività, relazioni efficaci.

Il termine "life skills" viene generalmente riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

In altre parole sono abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo e di sviluppare fattori di protezione verso le devianze, grazie ai quali si possono affrontare più efficacemente le sfide della vita quotidiana.

Il presupposto dei metodi attivati è che l'apprendimento effettivo passi soprattutto dall'esperienza: comprensione, elaborazione e metabolizzazione dell'esperienza vissuta, in modo tale da trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo. Il progetto Life Skills propone un metodo didattico basato su tecniche d'insegnamento interattivo che riflette il modo in cui le persone apprendono, integrando quattro elementi fondamentali: **conoscenze, sentimenti, comportamenti e valori**.

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere. La promozione del benessere infatti incrementa la motivazione a prendersi cura di sé stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute. La promozione al benessere a scuola è così fondamentale che essa è uno dei punti cardine delle Indicazioni Nazionali per il curricolo che recitano: *"La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri, non basta convivere nella società, bisogna crearla continuamente insieme..."*

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali sia sociali.

CITTADINANZA EUROPEA – PROGETTO LINGUE

Il nostro Istituto Comprensivo è da anni impegnato nel promuovere la dimensione europea tra gli alunni e i genitori di tutti gli ordini di scuola attraverso:

- l'adesione a numerosi progetti comunitari
- la promozione di iniziative culturali e sportive in ambito internazionale
- la promozione della cittadinanza europea come asse trasversale del POF
- l'attivazione di corsi di lingue straniere con docenti madrelingua
- la richiesta di assistenti madrelingua sia al MIUR che all'agenzia Erasmus+
- l'organizzazione di corsi di formazione e seminari per i docenti del territorio

L'Istituto infatti ha inserito la **cittadinanza europea** come asse trasversale nel Piano dell'Offerta Formativa, partecipa all'azione **Erasmus +** ed è inserito nella piattaforma europea **e-Twinning** tramite la quale è possibile partecipare a progetti europei on-line con altre scuole.

Ha attivato infatti nel corso degli ultimi anni numerosi progetti eTwinning con partner europei e ha ricevuto il Quality Label per alcuni di essi. La scuola ha partecipato inoltre con propri rappresentanti alla conferenza internazionale eTwinning di Berlino e quella nazionale di Roma.

Ha organizzato in passato tre **visite di studio** insieme ad altri Istituti della zona ed è stato sede di scambi culturali con delegazioni norvegesi della regione di Ostfold e Westfold.

Ha partecipato a tre progetti Comenius *"Passé commun, futur commun"*, *"Preserving our worlds"*, *"Communicating through art"* e ha ottenuto il Quality label europeo per diversi progetti e-Twinning.

Ha collaborato con il **British Council** e con altri partner italiani e stranieri al progetto internazionale **INDIE** (*inclusion and diversity in education*) che ha portato alla stesura di una Carta internazionale dei diritti degli studenti e alla pubblicazione di un testo con le linee guida per le scuole inclusive.

Ha progettato e partecipato fino ad ora a **quattro progetti Erasmus+ sia KA1 che KA2** : "Successful CLIL" sulla diffusione dell'esperienza CLIL alla scuola Primaria, "EXIT" sulla formazione all'estero degli animatori digitali, "Equity" sulla definizione di indicatori di inclusione per le scuole (entrambi consorziati con USR Lombardia) e "School gardening" sullo studio delle scienze attraverso l'orto didattico.

Per il prossimo triennio sono previste le seguenti iniziative legate a progetti europei:

- **Inglese per gioco** progetto didattico di lingua inglese per i bambini di 5 anni
- **Gemellaggio** e scambio d'ospitalità di alunni con il Ginnasio tedesco di Munster.
- **Sensibilizzazione alla lingua tedesca** per gli alunni delle classi seconde e terze di scuola secondaria
- **Assistente** di lingua **inglese** alla scuola primaria fornito dall'Agenzia Erasmus+ *

- Progetti **eTwinning** in alcune classi di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Progetti **Erasmus+ KA2** di Scuola Primaria e Secondaria
- Formazione **Erasmus+ KA1** di Scuola primaria e Secondaria
- Avvio allo studio della **lingua francese** per le classi quinte di scuola primaria

Nella Scuola dell'Infanzia:

“INGLESE PER GIOCO” è un progetto pensato per i bambini della scuola dell'infanzia, improntato alla scoperta e all'acquisizione di suoni e ritmi della lingua inglese attraverso fiabe, canzoni, filastrocche sonore, lettura di immagini, gioco simbolico, manipolazione ed altre attività finalizzate ad una interazione tra messaggi verbali e non verbali.

La prospettiva educativo-didattica del progetto è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione, appropriazione dei significati e sviluppo graduale di un patrimonio lessicale in situazioni motivanti e coinvolgenti, attraverso l'audizione, la conversazione, l'associazione audiovisiva (immagine-parola-frase).

Il progetto nasce dal desiderio di sensibilizzare i più piccoli ad un codice linguistico diverso dal proprio sfruttando la naturale curiosità e predisposizione all'apprendimento tipiche della prima infanzia.

Nella Scuola Primaria:

- Progetti e-Twinning alla scuola elementare
- Modalità di svolgimento delle lezioni di inglese prevalentemente in lingua straniera, in particolare a partire dalla classe 3^a di scuola primaria.
- Richiesta di un assistente linguistica da utilizzare per attività di conversazione in compresenza con i docenti di lingua straniera
- Sperimentazione di **metodologia CLIL** (*content and language integrated learning*)
- Sensibilizzazione allo studio della lingua francese nelle classi quinte di scuola primaria
- Utilizzo dell'alternanza scuola – lavoro per attività di supporto nelle lingue straniere

Progetto didattico di sensibilizzazione al francese scuola primaria:

Il corso di sensibilizzazione al Francese si pone come obiettivo quello di avvicinare gli alunni delle quinte ad una graduale familiarizzazione della seconda lingua, motivandoli, così, a proseguirne l'apprendimento anche nel successivo percorso didattico previsto dalla scuola Secondaria di 1° grado.

Alla luce di queste finalità, il progetto si basa fondamentalmente sull'ascolto e la produzione dei suoni principali del sistema fonetico francese attraverso l'acquisizione e la produzione orale delle funzioni comunicative di base, quali il nome, l'età, nazionalità, attività del tempo libero, descrizione fisica e oggetti della scuola. Attraverso un metodo funzionale-comunicativo, gli alunni riescono ad interessarsi e a produrre oralmente le prime strutture linguistiche in modo del tutto naturale grazie a due attività meccaniche ma fondamentali nell'apprendimento delle lingue: l'ascolto e la produzione orale delle suddette funzioni.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado:

- Svolgimento delle lezioni di inglese e francese prevalentemente in lingua straniera in tutte le classi.
- Richiesta di un assistente madrelingua da utilizzare per attività di conversazione in compresenza con i docenti di lingua straniera.
- Avvio di metodologia CLIL con lezioni di discipline non linguistiche in inglese e francese.
- Avvio di corsi pomeridiani per la certificazione KET (*key English test*) degli alunni delle classi terze.
- Avvio di corsi facoltativi pomeridiani di lingua tedesca

Progetto didattico CLIL per la scuola secondaria di 1° grado

L'attenzione verso le lingue straniere si concretizza anche nel Progetto CLIL o *Content and Language Integrated Learning*. Per CLIL, ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto, si intende generalmente l'insegnamento di qualsiasi disciplina attraverso una lingua straniera. L'educazione bilingue o plurilingue si sta rapidamente diffondendo nel panorama della scuola italiana e la nuova sfida aperta nelle scuole superiori, e prevista dalla Riforma, è l'uso della lingua straniera come lingua veicolare per l'apprendimento di discipline non linguistiche.

Consapevoli dell'importanza di far capire ai nostri studenti che è possibile apprendere anche attraverso una lingua veicolare, nel nostro istituto vengono proposti già da un paio di anni e con buoni risultati, moduli CLIL in lingua inglese e francese grazie alla collaborazione dei docenti di disciplina con gli insegnanti di lingua straniera.

Il CLIL si è dimostrato un efficace strumento per potenziare l'apprendimento delle lingue e contemporaneamente attivare una più stimolante acquisizione dei contenuti, favorendo il superamento dei limiti di alcuni programmi disciplinari e facilitando l'integrazione curricolare.

Gli obiettivi del progetto CLIL sono i seguenti:

1. diffondere all'interno dell'Istituto la metodologia CLIL/EMILE
2. abituare gli alunni ad un approccio naturale verso le lingue straniere
3. migliorare i livelli di apprendimento delle lingue straniere
4. creare per gli alunni un ambiente di apprendimento plurilingue e orientato alla diversità linguistica
5. favorire un clima di inclusione ed accoglienza
6. garantire agli alunni un approccio interculturale nello studio delle discipline

ATTIVITA' LEGATE AL NATALE :

Nell'Istituto è tradizione organizzare attività legate al periodo natalizio sia rivolte agli alunni che alle loro famiglie. Tale ricorrenza assume la connotazione di una festa trasversale a molte culture, accompagnata a sua volta da diverse tradizioni sociali e religiose, variabili da Paese a Paese.

Gli auguri di Natale rappresentano una tradizione internazionale di questo periodo e il senso è quello di augurare buone feste ai propri cari, unendo al Natale anche un messaggio di sincera solidarietà.

PROGETTO RISPETTO

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori.

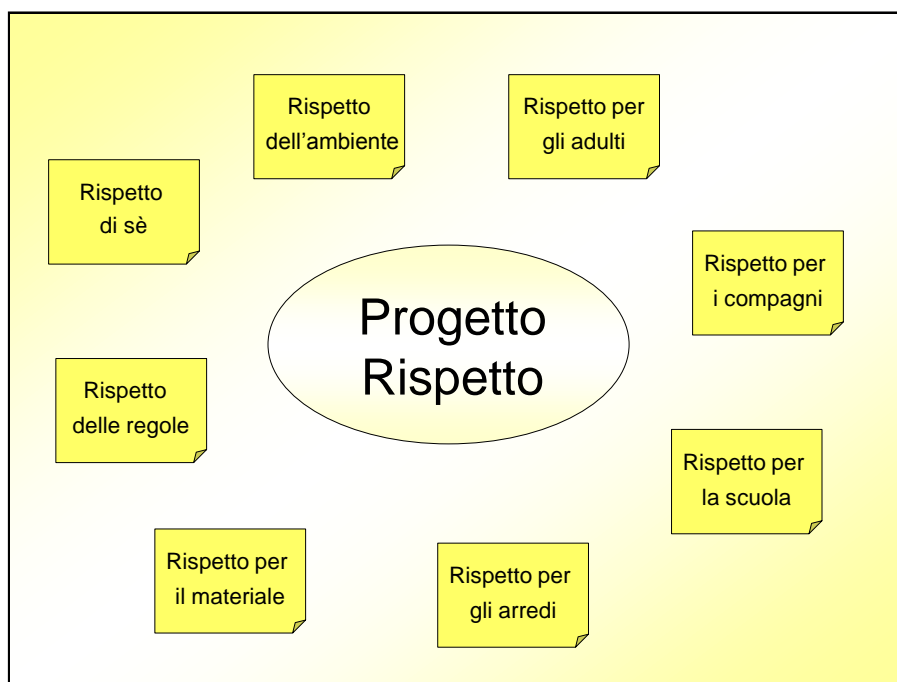
*La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, **l'apprendimento** e il **"saper stare al mondo"** e da tempo è chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.*

***Insegnare le regole del vivere e del convivere** è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato e l'obiettivo è proporre allo studente un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde.*

*In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito **"dell'insegnare ad apprendere"** quello **"dell'insegnare a essere"**.*

*La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma **questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.***

L'Istituto crede fermamente che il **rispetto** sia uno dei **valori fondanti della vita**: rispetto verso tutte le persone e le cose che ci circondano, rispetto per la società e per le regole del vivere civile e rispetto per noi stessi, per le nostre potenzialità intellettive, per il nostro "essere", per il nostro sapere e saper fare. Per questo è stato lanciato, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, il **"Progetto Rispetto"** in tutti gli ordini di scuola con l'obiettivo di promuovere la **nuova cittadinanza**, quella cittadinanza attiva che consente la piena partecipazione alla vita sociale orientata ai valori della **convivenza civile** e del bene comune.



Il progetto Rispetto viene necessariamente **condiviso con le famiglie**, sempre più fragili nella gestione educativa dei propri figli, all'interno del **Patto di corresponsabilità** e dell'alleanza educativa scuola-famiglia, che viene espressamente richiesta preventivamente come condizione indispensabile per l'iscrizione dei propri figli nella nostra scuola.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Questa macro area è stata individuata dal Collegio Docenti come meritevole di attenzione, nel Piano della Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo, in considerazione della particolare utenza nella quale si evidenziano:

- presenza di alunni D.V.A., D.S.A. e B.E.S.
- situazioni problematiche e di svantaggio che si traducono in difficoltà di adattamento e di apprendimento
- alunni provenienti da Paesi Extraeuropei e nomadi
- alunni in carico ai servizi sociali
- istruzione domiciliare

Attenzione all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili

L'Istituto si propone una migliore integrazione degli alunni D.V.A. nella considerazione attenta della situazione reale di ogni alunno, che tenga conto dei suoi tempi individuali, al fine di impostare un lavoro educativo e scolastico adeguato. Ciò avviene attraverso l'applicazione delle indicazioni operative nei confronti di alunni con disturbi di apprendimento certificati da diagnosi specialistica e attraverso l'inserimento dell'alunno D.V.A. nella scuola di tutti.

Tale inserimento dovrà:

- essere concordato preventivamente tra i Docenti, l'Équipe medico-psico-pedagogica ed altri operatori (come previsto da circ. n. 258 del 22.9.83);
- essere periodicamente verificato attraverso incontri con gli operatori;
- essere graduale e continuo nei vari ordini di scuola, mediante scambi di informazioni e di esperienze tra gli insegnanti;
- prevedere, laddove possibile, spazi adeguatamente arredati ed attrezzati;
- essere seguito e coordinato da insegnanti possibilmente stabili e professionalmente preparati.

Attraverso la socializzazione e la piena integrazione nel gruppo si dovrà:

- creare, nel contesto educativo, una situazione ed un clima che favoriscano l'integrazione sociale;
- curare l'autonomia relativa all'alunno D.V.A. ;
- predisporre e promuovere attività di sezione/classe;
- attuare progetti per favorire lo sviluppo delle capacità residue ed il potenziamento delle facoltà intatte.

Attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento si dovranno:

- fissare gli obiettivi didattici caso per caso, con una programmazione individualizzata e procedere alla stesura di un piano personalizzato (percorso educativo).

Attenzione allo svantaggio ed al disagio scolastico

L'Istituto si propone di :

- Promuovere l'accettazione dell'altro, dove "accettare" significa conoscere e riconoscere ogni soggetto (alunno) com'è: un'identità con le proprie diversità che la caratterizzano e la rendono originale ed autentica.
- Creare le condizioni per una personalizzazione del percorso educativo che permetta ad ogni alunno di esprimere le proprie potenzialità.
- Mettere a disposizione degli alunni in difficoltà tutti gli strumenti a disposizione per favorire l'apprendimento.

attraverso il principio dell'**individualizzazione**, cioè del lavoro commisurato alle varie e talora profonde differenze individuali: tale impostazione è costante nel processo educativo a livello di programmazione, attuazione, verifica e valutazione.

Per quanto riguarda gli alunni con **situazioni** personali **problematiche** e/o con ritmi notevolmente più lenti di apprendimento, non originati però da stato patologico: saranno definiti percorsi formativi per tappe diversificate, mediante interventi di recupero e/o sostegno.

In particolare, in base alla Circolare ministeriale sugli **alunni BES**, ogni scuola è tenuta a:

- Costituire un **GLI (gruppo di lavoro d'Istituto)** che comprenda non solo i docenti di sostegno, ma anche tutte le figure di coordinamento coinvolte nell'area della disabilità, del disagio e del successo formativo

- Stendere un piano annuale per l'inclusione (PAI) da inserire nel PTOF e da trasmettere agli uffici scolastici territoriali insieme alla richiesta di organico di sostegno
- Realizzare uno specifico Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con bisogni educativi speciali, così come da delibera del Consiglio di classe o del Team docente

Attenzione all'intercultura: progetto TWIN – progetto STRA-IT (alunni stranieri e itineranti)

Nell'Istituto è presente uno specifico protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati che prevede una serie di fasi e di procedure standardizzate studiate appositamente per favorire l'inserimento ottimale dell'alunno. Il protocollo definisce ruoli e compiti precisi che partono dal colloquio di accoglienza, proseguono con la somministrazione delle prove di ingresso e terminano con l'inserimento in classe e la stesura di un programma didattico personalizzato.

La Rete delle scuole di Monza e Brianza ha realizzato nel tempo uno specifico **Protocollo accoglienza** per gli alunni stranieri neo arrivati. Il testo del **Protocollo TWIN** è reperibile sul sito della scuola: www.ic-casati.gov.it
Ne presentiamo in questa sede una breve sintesi.

PROGETTO TWIN – Teen to Win

Il progetto TWIN-Teen to Win, realizzato sul territorio della Provincia di Monza e Brianza grazie a un cofinanziamento del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi, ha permesso di avviare capillarmente interventi di accoglienza e accompagnamento dei ragazzi con background migratorio e delle loro famiglie.

Questo protocollo è il prodotto di un gruppo di lavoro che ha coinvolto insegnanti, operatori e mediatori di tutti gli ambiti territoriali della Provincia di Monza e Brianza. È il risultato di un processo partecipato che ha previsto in primo luogo una fase di mappatura, poi una fase di sistematizzazione delle tradizioni di lavoro e delle buone prassi espresse dai territori coinvolti, in terzo luogo una fase di scrittura collettiva per l'esplicitazione di un orientamento comune e di linee guida operative. Il percorso si è concentrato sulle specificità connesse agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ma riteniamo che la maggior parte delle indicazioni che produce siano immediatamente applicabili anche alle scuole primarie.

A questo atto formale si associa una pubblicazione in versione cartacea - che contiene ulteriori spunti di riflessione derivanti dal confronto con adulti e ragazzi - e una in versione digitale - che contiene anche risorse aggiuntive, link e indicazioni bibliografiche - liberamente scaricabile sul sito web dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e Brianza.

Finalità del Protocollo:

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e accompagnamento di alunni con background migratorio;
- facilitare l'ingresso e l'inclusione di alunni con background migratorio nel sistema scolastico e sociale italiano e costruire un contesto favorevole all'incontro con le biografie di tutti gli alunni e tutte le alunne;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto e nelle fasi successive di acquisizione degli strumenti linguistici e delle coordinate culturali proprie del contesto di arrivo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie e promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio nell'ottica della costruzione di un sistema integrato e inclusivo;
- garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e pari opportunità di successo scolastico e formativo agli alunni con background migratorio.

PROGETTO STRA-IT

Nell'Istituto viene realizzato inoltre da molti anni un progetto di prima alfabetizzazione, **Progetto STRA-IT**, in linea con il Protocollo TWIN, per gli alunni stranieri neo arrivati e di supporto didattico per gli alunni nomadi, utilizzando le risorse MIUR per le scuole a forte processo migratorio, **l'organico potenziato** e la flessibilità oraria dei docenti di scuola secondaria di primo grado.

Cosa si propone:

- aiutare gli alunni stranieri che arrivano nell'Istituto senza conoscere la lingua italiana a possedere gli strumenti linguistici verbali necessari ad esprimere almeno i bisogni essenziali;
- aiutare gli alunni nomadi e stranieri ad acquisire le strumentalità di base della letto-scrittura costruendo percorsi didattici diversificati in base ai bisogni di ciascuno;
- favorire l'inserimento degli alunni nomadi e stranieri nella vita di classe/ scuola/territorio;
- promuovere la diffusione dell'intercultura come requisito indispensabile per il futuro cittadino.

Come si concretizza:

rilevare attraverso un questionario rivolto ai docenti i dati relativi alla situazione di partenza degli alunni nomadi e stranieri, per costruire percorsi didattici in base ai bisogni emersi.

Si avrà cura di salvaguardare la loro radice culturale rispettando tradizioni, usanze e costumi, cercando di non interferire nel modello del paese di origine e mirando ad una possibile integrazione con le nostre consuetudini, nell'ottica della valorizzazione reciproca delle diversità.

- Laddove sarà possibile, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di 1° grado è previsto l'inserimento differenziato nelle diverse classi in verticale, a seconda delle competenze e dei livelli che gradualmente verranno raggiunti.
- Si terrà conto delle difficoltà linguistiche e si dovrà predisporre un piano di insegnamento individualizzato, non solo per l'apprendimento della lingua, ma anche per l'impostazione disciplinare e per i riferimenti culturali di base.
- Le richieste didattiche saranno sempre commisurate alle reali capacità dell'alunno.
- Si seguirà il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri che scandisce le fasi e i responsabili delle varie azioni da intraprendere nel momento in cui vengono inseriti a scuola alunni stranieri.

Negli anni è stato attivato inoltre per le **scuole dell'infanzia** dell'Istituto un laboratorio per alunni stranieri neo-arrivati e/o che non parlano e non comprendono la lingua italiana, condotto da una facilitatrice comunale, per un intervento di prima alfabetizzazione in L2.

PROGETTI DI SINGOLA SCUOLA O PER ORDINE DI SCUOLA

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Progetto inserimento / scuola aperta
- Progetto bambini 5 anni
- Laboratori di psicomotricità
- Laboratori di Biodanza
- Laboratori di musica e canto
- Progetto HUB-IN – Atelier creativi per genitori
- Attività legate al Natale
- Attività e manifestazioni in collaborazione con le altre agenzie formative

PROGETTO INSERIMENTO / SCUOLA APERTA

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- condurre i bambini nuovi iscritti e i loro genitori alla conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola dell'infanzia;
- favorire un clima di fiducia nel rapporto scuola-famiglia, strutturando momenti di incontro con i genitori;
- far conoscere ai genitori le specificità organizzative e strutturali delle scuole dell'infanzia dell'istituto;
- favorire un inserimento sereno dei bambini nuovi iscritti;
- osservazione e conoscenza dei bambini nuovi iscritti da parte delle insegnanti.

L'attuazione del progetto prevede:

- momento di scuola aperta ad aprile, nel plesso di appartenenza, con i genitori e i bambini nuovi iscritti per l'anno scolastico successivo;
- compilazione, entro la fine di aprile, da parte dei genitori, di un questionario di ingresso che aiuti le insegnanti ad avere un profilo del bambino nei suoi primi tre anni di vita;
- momento di incontro in sezione con i genitori dei bambini nuovi iscritti nella prima settimana di settembre;
- frequenza scolastica graduale dei bambini nelle prime tre settimane, sulla base di uno schema orario predefinito;
- aumento delle ore di compresenza delle insegnanti nelle prime settimane di scuola; colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti.

PROGETTO BAMBINI DI 5 ANNI

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

rispetto agli alunni:

- sviluppare un'immagine positiva di sé;
- rafforzare la propria autostima;
- comprendere, condividere, aiutare e cooperare con i compagni e gli adulti;
- accettare le novità;
- conoscere l'ambiente e gli operatori della scuola primaria.
- saper affrontare le prove di verifica previste dal documento di passaggio alla scuola primaria;

rispetto ai genitori:

- sensibilizzare al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- comunicare ai genitori l'esito finale sull'andamento scolastico dei propri figli.

rispetto ai docenti:

- favorire il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I risultati previsti sono:

- continuità educativa ed approccio sereno alla nuova realtà scolastica;
- partecipazione a momenti di vita comunitaria in un clima sereno ed accogliente;
- creazione di un clima di dialogo e di confronto nell'ambito del rapporto tra insegnanti dei due ordini di scuola, tra insegnanti di scuola dell'infanzia e genitori;
- verifica del grado di preparazione dei bambini.

L'attuazione del progetto prevede:

- visite alle scuole primarie;
- programmazione, allestimento, attuazione della "Festa dei diplomi";
- somministrazione a ciascun bambino delle prove di verifica per la compilazione del "Documento di valutazione dell'alunno relativo al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria" ;
- colloqui individuali con i genitori per la presentazione del documento di passaggio alla scuola primaria che riporta la valutazione finale relativa ai risultati raggiunti da ciascun alunno;
- incontri tra le insegnanti dei due ordini di scuola previsti in due momenti:
 - confronto sul "Documento di valutazione dell'alunno relativo al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria" nel mese di giugno;
 - verifica del primo periodo di inserimento alla scuola primaria.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

Questo progetto è rivolto agli alunni del secondo e del terzo anno di frequenza della scuola dell'infanzia ed è finanziato dall'Amministrazione comunale.

Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

- favorire la scoperta e rieducare lo sviluppo delle potenzialità motorie ;
- favorire una maggiore consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, dando valore al linguaggio corporeo, come strumento di comunicazione a livello personale;
- favorire nei bambini l'espressione delle proprie emozioni, come strumento per riconoscere e valorizzare la propria identità, promuovere la relazione con l'altro nell'ascolto e nel rispetto reciproco;
- svolgere un intervento preventivo individuando precocemente difficoltà e problematiche che potrebbero influire negativamente sulle capacità di socializzazione, apprendimento e comunicazione del bambino.

I laboratori sono strutturati in attività ludiche di espressione/percezione corporea, grafico/manipolative, di ascolto/sonore. La scelta delle tecniche dipende dal tipo di interazione, dalla caratteristica del gruppo di bambini e dai bisogni individuati in esso. Si basano in parte su esperienze motorie di ricerca autonoma del bambino e sull'utilizzazione creativa del suo corpo, in parte nella proposta di materiali che favoriscono processi di trasformazione/identificazione.

LABORATORIO DI MUSICA E CANTO

Per la scuola dell'infanzia è previsto un laboratorio di "MUSICA E CANTO" condotto da un esperto, rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni. Il laboratorio propone esperienze di esplorazione e scoperta del mondo sonoro e della propria voce, attraverso canti e filastrocche collegati al movimento, alla gestualità e attività di educazione al ritmo.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA:

- Progetti e-Twinning
- Laboratori comunali: musica – arte- espressività
- Psicomotricità
- Progetto Integrazione
- Laboratori sportivi: ginnastica ritmica – basket – pallavolo
- Puliamo il mondo
- Progetti in collaborazione con le altre agenzie formative
- Progetto Life skills primaria
- Progetto Smuovi la scuola
- Attività legate al Natale

ETWINNING :

Il nostro Istituto, da anni, sia nella Scuola Primaria che Secondaria, è impegnato nella realizzazione di Progetti Europei e-Twinning in collaborazione con altre scuole europee. Lavorano insieme non solo gli insegnanti di paesi diversi, ma anche gli studenti, utilizzando la lingua Inglese come lingua veicolare e le TIC (Nuove Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione).

Cos'è eTwinning? eTwinning è la comunità delle scuole europee. Offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti didattici, bibliotecari, ecc.) delle scuole di uno dei paesi partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea. Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Il Portale fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma eTwinning. Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma di eLearning della Commissione Europea, eTwinning è stato integrato con successo nel Programma per l'Apprendimento Permanente dal 2007. L'Unità Europea eTwinning è gestita da European Schoolnet, un consorzio internazionale di 33 Ministeri della Pubblica Istruzione europei, che sviluppa l'apprendimento per le scuole, gli insegnanti e gli studenti in tutta Europa. eTwinning è supportato, a livello nazionale, da 35 Unità Nazionali eTwinning.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Questo progetto è rivolto agli alunni delle classi prime ed è finanziato dall'Amministrazione comunale.

Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

- Favorire una maggiore consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, dando valore al linguaggio corporeo, come strumento di comunicazione a livello personale.
- Favorire i bambini nell'espressione delle proprie emozioni, come strumento per riconoscere e valorizzare la propria identità, promuovere la relazione con l'altro nell'ascolto e nel rispetto reciproco.
- Sviluppo di comportamenti relazionali adeguati mediante esperienze di gioco e attraverso il riconoscimento e il rispetto delle regole (socializzazione).

Nello specifico il progetto si sviluppa intorno ai seguenti temi:

- Accoglienza del singolo nel gruppo – Senso di appartenenza: Immagine del gruppo
- Esplorazione delle emozioni e manifestazione del gruppo
- Consapevolezza dell'emotività (dare un nome alle emozioni)
- Autostima/autoaffermazione

LABORATORI COMUNALI ARTISTICI E SPORTIVI

Offerti e finanziati annualmente dall'Amministrazione comunale costituiscono una preziosa risorsa per l'apprendimento e rappresentano un significativo arricchimento dell'Offerta formativa dell'Istituto. Condotti da esperti esterni, in ambito artistico e sportivo, realizzano attività didattiche in forma laboratoriale; coinvolgendo in modo significativo gli alunni favoriscono l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

PROGETTO INTEGRAZIONE

Il "Progetto Integrazione" prende lo spunto dall'esperienza avviata qualche anno fa con il progetto "Il filo rosso dell'integrazione", predisposto dall'equipe psicopedagogica della Cooperativa Sociale della Brianza per l'inserimento nella scuola di un alunno con gravi disabilità. La finalità di tale progetto è quella di preservare l'unità della persona (in quanto sono notevoli i rischi di frammentazione insiti nella gravità stessa) e di intraprendere delle strade riabilitative educative ed efficaci, ricorrendo a nuove soluzioni e nuovi strumenti. Tale progetto è il logico proseguimento di un percorso di sensibilizzazione che inizia già presso la scuola dell'infanzia.

I contenuti e le metodologie di tale progetto possono essere sintetizzati in tre aree di intervento:

1. Sinergia nella rete attivata (docenti curricolari e di sostegno della classe, educatori, docente di sostegno della scuola dell'infanzia, equipe medica, famiglia)
2. Predisposizione di uno spazio educativo strutturato creato ad hoc, dove l'alunno a causa della sua intolleranza sensoriale, consuma il pasto con un gruppo ristretto di compagni che a rotazione turnano.
3. Costante integrazione e raccordo tra l'alunno ed il gruppo classe (progetti particolari, momenti creativi, merende, momento del pasto, ma soprattutto attività curricolari in discipline specifiche attraverso una programmazione che si interfaccia con le attività della classe).

PULIAMO IL MONDO

"Puliamo il mondo" è una grande iniziativa internazionale di volontariato ambientale organizzata da Legambiente con la collaborazione di altri Enti e Associazioni.

Ogni anno partecipano alla manifestazione tutte le classi quarte dell'Istituto e gli alunni, muniti di guanti, cappello e pettorina, si prendono cura di alcuni spazi verdi presenti a Muggiò, accompagnati anche dai volontari.

Nel corso della mattinata, oltre alla raccolta di rifiuti presenti nei parchi, gli studenti svolgono dei laboratori interessanti.

È una giornata significativa nel corso della quale si trattano temi importanti:

- il rispetto dell'ambiente;
- l'importanza di non inquinare, perché il mondo è un bene comune;
- la necessità della raccolta differenziata e l'utilità del riciclo.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE ALTRE AGENZIA FORMATIVE DEL TERRITORIO

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA:

- Giochi matematici
- Campionati sportivi studenteschi e corsa campestre
- Gemellaggio con Munster
- Progetto Orientamento
- Progetto Legalità e Cyberbullismo
- Progetto Erasmus+ "School gardening"
- Spazio educativo alternativo
- Attività legate al Natale
- Progetti in collaborazione con le altre agenzie formative del territorio

GIOCHI MATEMATICI

I giochi "Kangourou" dell'Università Statale di Milano consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in un tempo stabilito.

Considerando le difficoltà che gli alunni generalmente trovano nel 'far matematica', l'obiettivo dei giochi, è di aumentare l'interesse e la curiosità per la materia attraverso la risoluzione di problemi che richiedono logica, intuito, fantasia e che hanno uno stretto legame con la vita quotidiana oltre ad avere una base comune con la metodologia utilizzata nella preparazione delle prove INVALSI.

I docenti di matematica fungono da guida e supporto degli alunni nelle fasi di iscrizione alle gare, organizzazione dei giochi, compilazione delle statistiche di istituto ed individuazione degli alunni da inviare alle fasi provinciali.

GEMELLAGGIO

Lo scambio di ospitalità degli alunni (italiani presso famiglie tedesche e viceversa), è ormai diventato un evento che si ripete da molti anni e che ha portato, come positiva ricaduta nel nostro territorio, alla formalizzazione dello scambio tramite un protocollo di **gemellaggio** fra la cittadina tedesca di MUNSTER e il comune di MUGGIO', alla presenza dei rappresentanti politici e istituzionali delle due cittadine.

Sono stati organizzati inoltre dei laboratori pomeridiani facoltativi di lingua tedesca per gli alunni di scuola media per la sensibilizzazione allo studio di tale lingua.

I progetti europei in generale e quelli di "gemellaggio" in particolare comportano risultati immediatamente verificabili:

Per gli alunni:

- la cooperazione tra studenti di scuole e paesi diversi
- l'acquisizione di abilità di base nell'uso delle nuove tecnologie
- la motivazione alla partecipazione di progetti collaborativi europei/internazionali, che favoriscano incontri interculturali
- Un deciso miglioramento nell'apprendimento delle lingue straniere
- l'utilizzo della lingua inglese o di altre lingue comunitarie come veicolo di rapporto e di comunicazione

Per i docenti:

- lo scambio di tecniche e metodologie d'insegnamento
- l'aggiornamento reciproco tra docenti di scuole/paesi diversi
- la possibilità d'incentivare metodi innovativi di cooperazione
- la condivisione di approcci educativi di qualità
- la promozione dell'aggiornamento professionale dei docenti con particolare attenzione all'innovazione pedagogica anche in relazione all'utilizzo delle TIC
- il "portare" l'Europa in classe

PROGETTO ORIENTAMENTO

Cosa si propone:

predisporre percorsi formativi per gli alunni delle classe 3^a della scuola Secondaria di 1^o grado, relativi alla conoscenza di sé e alla valorizzazione delle proprie capacità.

sostenere e sensibilizzare gli alunni nelle scelte di orientamento, in un'ottica di progettazione consapevole del proprio futuro.

coinvolgere le famiglie nelle scelte orientative.

Come si concretizza:

attraverso il **Progetto Orientamento:**

rispetto agli alunni: attraverso l'intervento, tenuto dagli insegnanti delle classi terze

- di tipo **formativo** (destinato agli alunni della classe 3^a Secondaria di 1^o grado): il progetto prevede le seguenti tappe:
la conoscenza di sé, dei propri interessi e capacità e delle aspettative rispetto alla Scuola Superiore; conoscenza delle caratteristiche dello studente di Scuola Superiore.
- di tipo **informativo** : il progetto prevede la possibilità di proporre di anno in anno una serie di iniziative come ad esempio la diffusione di materiale informativo ricevuto dalle scuole o la comunicazione del calendario degli Open day per le famiglie organizzati dagli istituti secondari di secondo grado o i Centri di formazione professionale presenti sul territorio, partecipazione a mini stage organizzati dalle scuole superiori.

PROGETTO ERASMUS+ "SCHOOL GARDENING" E PROGETTO "ORTO DIDATTICO"

Questi progetti sono rivolti a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado C. Urbani, in particolare agli **alunni delle classi seconde** il progetto Erasmus "School gardening" con i partner tedeschi e **agli alunni delle altre classi** il laboratorio opzionale pomeridiano di "Orticoltura".

Attraverso questi progetti l'alunno:

- impara a progettare e pianificare lo spazio in base alle necessità di crescita delle varie piante;
- impara le tecniche di preparazione del terreno, le tecniche di impianto e di trapianto, di crescita e di raccolta.
- acquisisce la consapevolezza che di un essere vivente è necessario prendersi cura quotidianamente;
- acquisisce competenze manuali ed organizzative relativamente alla gestione dell'orto;
- sperimenta una sensazione di benessere e gratificazione nel prendersi cura dell'orto e nell'ottenere risultati concreti;
- esplora e sperimenta all'aperto la complessità del sistema pianta in un ecosistema artificiale (orto); conosce i diversi esseri viventi presenti nell'orto (funghi, muffe, virus e batteri);
- riconosce somiglianze e differenze nel funzionamento di diverse specie di piante;
- utilizza la classificazione per conoscere le principali differenze tra le famiglie botaniche dell'orto;
- osserva le diverse fasi del ciclo vitale di ciascuna specie seminata;
- conosce le diverse esigenze (nutritive, di luce, di spazio) delle specie presenti nell'orto;
- impara ad usare alcuni strumenti per osservare le caratteristiche microscopiche dei viventi (es. lente d'ingrandimento, microscopio);
- acquisisce un metodo scientifico attraverso la realizzazione di: diario di osservazione, schede tecniche relative ad ogni specie presente nell'orto (origine, nomenclatura, esigenze pedologiche e climatiche), schede tecniche relative all'uso alimentare delle specie coltivate, schede tecniche sulla morfologia della pianta e delle sue parti, cartelloni espositivi, fotografie come documentazione delle esperienze.
- raccoglie e assaggia i vari prodotti dell'orto (foglie, fiori, frutti, semi).

PAUSA DIDATTICA

Le attività di recupero e sostegno rappresentano parte integrante dell'Offerta formativa dell'Istituto e sono volte a favorire il processo di apprendimento e il successo scolastico anche in presenza di lacune/carenze pregresse e/o difficoltà ad assimilare o applicare nuovi contenuti.

Da alcuni anni la Scuola Secondaria "Urbani" propone ai suoi alunni una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. L'intento è di offrire la possibilità di avvalersi di un recupero agli alunni che sono risultati insufficienti agli scrutini di metà anno, o che abbiano mostrato di avere lacune, in italiano, matematica o nelle lingue straniere. Parallelamente a tali attività di recupero, la scuola offre nella stessa settimana attività di consolidamento e potenziamento per la valorizzazione e l'incremento delle eccellenze toccando tematiche relative alle varie discipline.

PROGETTI RIGUARDANTI LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.

L'Istituto "Casati" da anni si adopera nella **promozione della legalità** attraverso progetti svolti in collaborazione con il Comune, la Polizia Locale e le associazioni attive sul territorio (Libera, Cooperativa Pandora, ANPI, CoReCom, ecc...). Tali interventi, collocabili nell'ambito del "**Progetto rispetto**" e integrati al percorso **Life skills**, hanno l'obiettivo di sviluppare "fattori di protezione" in grado di favorire comportamenti sani e corretti, evitando così l'insorgere di dipendenze (tra le più sottovalutate quella della ludopatia) o di altri comportamenti a rischio.

Con l'introduzione della **Legge 71/2017**, inoltre, la scuola ha aderito a una rete di scopo che opera per la prevenzione e il contrasto di fenomeni quali il **bullismo e il cyberbullismo**, attivandosi, così, nella scelta di percorsi volti a sensibilizzare gli studenti su questo delicato tema: incontri con esperti (legali, psicologi o Forze dell'Ordine), proposte di *peer to peer* tra pari e collaborazioni con altri Istituti per la programmazione di interventi mirati sull'argomento.

La trattazione dei temi indicati è finalizzata alla promozione di una corretta **Educazione alla Cittadinanza** e allo sviluppo di **competenze sociali e civiche**, coerentemente con quanto richiesto dai "**Nuovi scenari 2018**".

La verifica degli apprendimenti scaturiti dai progettisvolti avviene attraverso opportuni compiti autentici approntati dai Consigli di classe, attività che forniscono elementi importanti per la valutazione delle competenze degli alunni.

I lavori programmati si concludono ormai da annicon la **Festa della Legalità** di fine maggio, eventopatrocinato dal Comune di Muggiò; l'occasione consente agli studenti di collaborare con gli alunni di altre scuole e di mostrare alla cittadinanza i risultati dei percorsi educativi effettuati.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO

Da molti anni, il CAI sez. di Muggiò presenta la propria proposta di collaborazione con le scuole cittadine con l'intento di affiancarsi alla attività didattica già prevista dal P.O.F. nell'ambito della educazione ambientale e della conoscenza del mondo che ci circonda.

Gli esperti ed accompagnatori del C.A.I. trasmettono le loro passioni agli studenti, cercando di avvicinarli con la appropriata terminologia ai temi dell'ambiente, del clima, della flora e fauna, dei minerali, dell'astronomia, della geologia e dei vulcani.

Gli ambiti e gli argomenti di intervento possono riguardare temi differenti quali "Flora e fauna", "Cristalli e Minerali", "Energia ed Ambiente", "Vulcani e Geologia della Terra", "Astronomia ed Orientamento".

PER OGNI EVENTUALE APPROFONDIMENTO SI RIMANDA AL POF STORICO DELL'ISTITUTO CASATI

visionabile sul sito istituzionale www.ic-casati.gov.it

FABBISOGNO DI ORGANICO PER IL TRIENNIO 2019/2022

Docenti

Ordine di scuola	N° Posti / cattedre / ore
INFANZIA	
Posti comuni	24 posti (2 docenti per 12 sezioni)
Posti di sostegno	6 posti
Posti I.R.C.	18 ore
PRIMARIA	
Posti comuni	50 posti (2 docenti per 25 classi)
Posti di sostegno	8 posti
Posti I.R.C.	2 posti + 4 ore
SECONDARIA	
A043 Italiano	8 cattedre + 14 ore
A059 Matematica	5 cattedre
A345 Inglese	3 cattedre
A245 Francese	1 cattedra + 12 ore
A028 Arte e immagine	1 cattedra e 12 ore
A033 Tecnologia	1 cattedra e 12 ore
A032 Musica	1 cattedra e 12 ore
A030 Educazione Fisica	1 cattedra e 12 ore
Sostegno	12 cattedre
I.R.C.	15 ore

Personale ATA

Qualifica	N° Posti/ ore
Assistenti amministrativi	
	6 posti
Collaboratori scolastici	
Plesso Casati	5 posti
Plesso Frank	4 posti
Plesso De Amicis	4 posti
Plesso Andersen	4 posti
Plesso Urbani	4 posti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Docenti :

- gestione della classe
- approfondimento didattica delle discipline (italiano e matematica)
- didattica attiva e programmazione per competenze
- valutazione autentica
- certificazione delle competenze
- corso ALI tutela minori
- informatica e didattica multimediale
- supporto alunni BES e DVA
- metodologia CLIL
- antincendio e primo soccorso

Personale ATA

- antincendio e primo soccorso
- dematerializzazione e digitalizzazione
- gestione amministrativa e attività negoziale
- nuovo regolamento amministrativo – contabile

PRIORITA' FORMATIVE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica corrispondente
Didattica delle discipline	Personale docente	Miglioramento esiti Invalsi
Didattica attiva	Personale docente	Innovazione metodologico didattica
Gestione della classe	Personale docente	Accoglienza e inclusione
Corso ALI	Personale docente	Tutela minori
Antincendio e primo soccorso	Tutto il personale	Sicurezza sul luogo di lavoro
Digitalizzazione	Personale amministrativo	Segreteria digitale / dematerializzazione

PRIORITA' PER L'UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO

Priorità	Campi di potenziamento	Obiettivi formativi
1	Area 3 – Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico – logico - scientifiche
2	Area 2 - Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e all'utilizzo della metodologia CLIL
3	Area 1 – Potenziamento umanistico	- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana - Prevenzione contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

4	Area 6 – Potenziamento laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale
5	Area 4 – Potenziamento artistico e musicale	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6	Area 5 – Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nella mission dichiarata dell’Istituto comprensivo Casati l’accoglienza e il successo formativo di tutti gli studenti rappresentano i valori condivisi più importanti. Ecco perché la scuola ha sempre investito nei progetti più efficaci per combattere la dispersione scolastica e favorire l’inclusione degli alunni, in particolare degli stranieri neo arrivati. Attualmente, con l’avvio del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), si è deciso di dare particolare rilevanza all’interno del Piano triennale dell’offerta formativa allo sviluppo degli ambienti digitali e al potenziamento della cultura informatica e delle tecnologie della comunicazione (TIC) proprio come strumento di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica che, purtroppo, per questa fascia di studenti, è statisticamente abbastanza elevata.

Le azioni previste dal **Piano nazionale per la scuola digitale** si articolano in quattro ambiti fondamentali:

- a) le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- b) il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- c) la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
- d) la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche

In particolare, per sostenere il PNSD ogni scuola ha individuato un **animatore digitale**, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al DSGA, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola, a partire dai tre ambiti specifici :

FORMAZIONE INTERNA:

fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi regionali;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (*es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti*), coerenti con i fabbisogni della scuola stessa, in collaborazione con altre figure come i referenti per l’informatica dei vari plessi scolastici che andranno a costituire **l’equipe tecnologica** dell’Istituto.

In particolare l’Istituto, grazie alla sua esperienza in campo europeo, sta attivamente collaborando con l’Ufficio scolastico regionale della Lombardia per l’organizzazione di corsi di formazione all’estero con i fondi dell’azione Erasmus + KA1.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche dell'Istituto e al Piano Nazionale Scuola Digitale	Ipotesi fonti di finanziamento
n.° 3 LIM	Completare o rinnovare la dotazione per tutte le classi e i laboratori di scuola media C. Urbani	1 LIM fondi statali in bilancio 2 LIM donazione Comitato dei genitori
n.° 2 LIM	Completare o rinnovare la dotazione per tutte le classi e i laboratori della scuola Casati	2 LIM donazione Comitato dei genitori
n.° 2 LIM	Completare o rinnovare la dotazione per tutte le classi e i laboratori della scuola Frank	2 LIM donazione Comitato dei genitori
n.° 10 PC portatili	Completare o rinnovare la dotazione delle LIM in uso	10 PC fondi statali in bilancio

INDICATORI DEL POF TRIENNALE – RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**AREA 1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI****1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE****1.1.a** Curare l'ambiente di apprendimento:

- metodologie attive
- relazione educativa
- metodologie laboratoriali
- valutazione autentica
- clima di scuola

1.1.b Potenziare le competenze di italiano**1.1.c** Potenziare le competenze di lingue straniere**1.1.d** Potenziare le competenze matematiche, logiche, scientifiche**1.1.e** Potenziare le competenze culturali (musica/arte/storia dell'arte/cinema/media)**1.2 PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE****1.2.a** Potenziare l'alfabetizzazione in arte /tecnica/media/ immagini**1.2.b** Potenziare le Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare il pensiero computazionale e L'utilizzo critico dei social network**1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA****1.3.a** Promuovere sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza**1.3.b** Promuovere le competenze per la salute e la sicurezza (percorsi didattici dall'infanzia alla secondaria)

1.3.c Promuovere comportamenti responsabili

1.3.d Sostenere i percorsi di educazione alla Cittadinanza e Legalità

1.3.e Promuovere le competenze di cittadinanza attiva

AREA 2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

2.1 INCLUSIONE

2.1 a Promuovere l'inclusione, l'integrazione, la differenziazione dei percorsi

2.1 b Promuovere lo sviluppo di relazione educativa tra pari

2.1 c Sostenere azioni per contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi inclusivi (alunni BES, percorsi personalizzati, anche alunni adottivi, in collaborazione con servizi alla persona e tutela minori)

2.1 d Sostenere percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

2.1. c Sviluppare interventi di mediazione linguistica

2.2 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

2.2 a Promuovere azioni e progetti per accompagnamento continuità tra gli ordini di scuola

2.2 b Promuovere azioni e progetti per l'orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado

AREA 3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

3.1.a Sostenere la continuità e l'orientamento

3.1 b Promuovere l'alternanza scuola e lavoro

3.1 c Implementare l'organizzazione delle risorse

3.1 d Promuovere la sicurezza a scuola (organigrammi figure sensibili, formazione generale e figure preposte)

3.1 d Sostenere l'efficacia ed efficienza dei servizi erogati (implementazione degli strumenti di verifica)

3.1.e Gestire le risorse umane: piano della formazione

3.1.f Gestire le risorse umane: organico dell'autonomia

3.1.g Implementare l'apertura pomeridiana scuole, flessibilità oraria

3.1.h Sviluppare e implementare Protocolli di accoglienza

AREA 4. PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

4.1. a Promuovere l'interazione progettuale educativa con l'ente locale

4.1. b Promuovere l'interazione con famiglie comunità locale

4.1.c Sostenere l'Alternanza scuola lavoro
4.1.d Definire un sistema orientamento a livello territoriale
4.1.e Sostenere l'utilizzo pubblico delle strutture scolastiche (apertura pomeridiana scuole)
4.1.f Promuovere l'interazione progettuale con ATS
4.1.g Promuovere la partecipazione a reti territoriali

ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 2017/2018

AREE DEL RAV

PUNTEGGIO (→ *Scala di valutazione da 1 a 7*)

- Esiti

- Risultati scolastici **6**
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali **5**
- Competenze chiave e di cittadinanza **5**
- Risultati a distanza **6**

- Processi - Pratiche educative e didattiche

- Curricolo, progettazione e valutazione **7**
- Ambiente di apprendimento **6**
- Inclusione e differenziazione **6**
- Continuità e orientamento **6**

- Processi - Pratiche gestionali e organizzative

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola **7**
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane **6**
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie **6**

PIANO DI MIGLIORAMENTO - ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

Area di miglioramento scelta

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione

Motivazione della scelta da parte della scuola

La revisione del Curricolo verticale d'Istituto, l'analisi dei quadri di riferimento e l'approfondimento metodologico realizzato attraverso il confronto collegiale tra gli insegnanti all'interno dei dipartimenti disciplinari o gruppi di lavoro specifici, ha permesso un miglioramento nelle strategie didattiche dei docenti e un conseguente miglioramento negli esiti degli studenti. Dall'aggiornamento del RAV risultano però ancora delle aree di debolezza da sostenere con progetti mirati. Sono stati individuati quindi degli obiettivi di processo per ognuna delle aree interessate.

Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di autovalutazione

Dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali dello scorso anno è emerso un leggero miglioramento dei risultati generali di matematica, in particolare nelle classi seconde e quinte di scuola primaria. Probabilmente ciò a seguito dell'intenso lavoro di aggiornamento fatto dai docenti nel corso degli ultimi due anni. La realizzazione del Piano di miglioramento dello scorso anno inoltre ha aumentato la sensibilità dei docenti verso le problematiche legate all'innovazione metodologica e alla didattica per competenze. Il percorso proseguirà quindi con la conclusione della revisione del Curricolo verticale d'Istituto nel corso del corrente anno scolastico, secondo quanto esplicitato nel RAV.

Rimangono comunque valide le priorità espresse nel Piano di miglioramento a lungo termine (POF triennale 2016/2019) relative alla diminuzione della differenza tra classi e al miglioramento dei risultati generali delle prove nazionali, soprattutto nelle classi terminali di scuola Secondaria di primo grado.

Durata del Piano

Anno scolastico 2018/2019

Risorse finanziarie

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa
- Bonus per la valorizzazione della professionalità docente
- Finanziamenti esterni finalizzati

Risorse umane

Referenti di progetto o gruppi di lavoro specifici composti da una rappresentanza di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado

Risorse materiali

LIM, computer, stampanti e fotocopiatrici.

Destinatari del Piano

I docenti e gli alunni dell'Istituto comprensivo Casati

Attività e contenuti del Piano di Miglioramento

Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi	Rendere più omogenei i risultati delle prove Invalsi tra le classi di scuola Primaria e Secondaria. (non più di 0,5 punti di differenza tra classi)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti finali delle prove Invalsi di italiano e matematica in tutte le classi coinvolte nella prova nazionale.	Raggiungere almeno 0,5 punti in più nei risultati delle prove di italiano e matematica rispetto alla media nazionale e in linea con la media regionale
Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti	Promuovere le competenze trasversali finalizzate alla positiva costruzione del sé attraverso una alleanza educativa con le famiglie.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Raggiungimento entro il mese di giugno 2019 degli obiettivi di processo esplicitati nel Piano di miglioramento (quota di soddisfazione: 80% degli obiettivi raggiunti).
- Eventuale riproposizione di quelli non raggiunti nel successivo POF Triennale e nel relativo Rapporto di autovalutazione.

Metodi di valutazione finale

- Ogni attività o progetto sarà valutata a cura del referente attraverso la specifica scheda V di verifica e, laddove previsto, anche da questionari di rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari.
- I risultati concreti (materiali, modelli, documenti ...) saranno messi a disposizione del Collegio dei docenti.
- Ogni Referente d'area restituirà al Collegio plenario di fine anno gli esiti dell'attività programmata.

SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

Per le scelte organizzative dell'Istituto si rimanda all'Organigramma ufficiale scaricabile dal sito www.ic-casati.gov.it

ALLEGATI AL PTOF

- **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - PAI**
 - **PIANO DI MIGLIORAMENTO - PDM**
 - **PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**
 - **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
 - **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
 - **PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**
 - **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**
 - **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
 - **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
 - **MODELLO DI CONSIGLIO ORIENTATIVO**
 - **MODELLO DI PEI**
 - **MODELLO DI PDP**
 - **CALENDARIO SCOLASTICO**
- **Approvato dal Collegio dei docenti in data 29.11.2018**
- **Approvato dal Consiglio d'istituto in data 11.12.2018**